



COMUNE DI CINISI

Area Metropolitana di Palermo

**PARERE DEL REVISIONE UNICO**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISIONE UNICO

*Dott. Antonino Mineo*

## Premessa

*"A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.*

**Comune di Cinisi**  
**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale del 14 Ottobre 2016.

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

Premesso che l'organo di revisione ha:

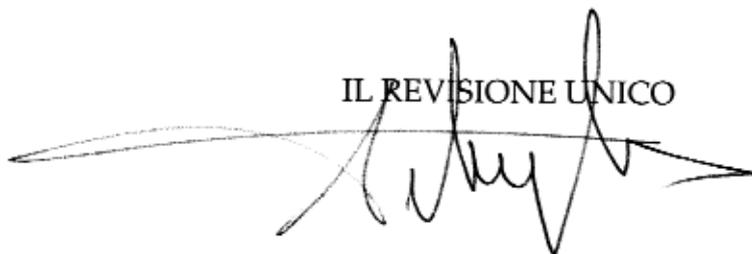
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di CINISI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cinisi, 14 ottobre 2016

IL REVISIONE UNICO



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018 .....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	17
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	17
6. La nota integrativa .....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna .....	19
8. Verifica della coerenza esterna .....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018 .....	22
A) ENTRATE CORRENTI .....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi .....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	27
Fondo di riserva di competenza .....	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI .....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO .....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
CONCLUSIONI .....	34

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di Cinisi Dott. Antonino Mineo, nominato con delibera consigliere n° 97 del 22/12/2014

- ricevuto in data 6/10/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla Giunta Comunale in data 3/10/2016 con delibera n.80 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non rilevato in quanto pari a zero);
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
  - h) il rendiconto di gestione relativo all' esercizio precedente;
- le risultanze dei rendiconti dei bilanci approvati dalle partecipate;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - m) documento unico di programmazione (DUP) , approvato con Delibera della G.M. n. 80 del 3-ottobre 2016;

- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, il cui schema è stato approvato dalla G.M. con deliberazione n. 69 del 30 agosto 2016, riportato anche all'interno del Documento Unico di Programmazione;
- o) la delibera di G.M. n. 77 del 3/ ottobre 2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) **riportato anche all'interno del Documento Unico di Programmazione**;
- p) la delibera della G.M. n. 76 del 3 ottobre 2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

L'Ente non ha adottato ulteriori atti di modifica delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 3 ottobre 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente si è avvalso nel 2015 della facoltà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinvio al 2016 dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato previsti dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., nonché dall'art. 11, co.3, della L.R. 3/2015, come modificato dalla L.R. del 10 luglio 2015, n. 12; e che pertanto, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio

Nell'anno 2015 l'ente ha approvato in sede di bilancio di previsione 2015/2017 il bilancio di previsione armonizzato 2015/2017, ex d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., con funzione conoscitiva.

L'ente nel corso dell'esercizio 2015 ha provveduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 l'Ente, a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario ex art. 228 del TUEL, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Baratto amministrativo".

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 69 del 4/08/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 14 luglio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- i debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare sottoposti all'approvazione del consiglio comunale hanno trovato copertura finanziaria;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

*Con il riaccertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo pari ad € 3.330.980,24 ripianato con delibera consiliare n.88 del 27/10/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere favorevole, come segue: per € 446.220,94 con cancellazione del vincolo di generica destinazione ad investimenti, e per la differenza di € 2.884.759,30 con ripiano in trenta anni a quote annuali costanti di euro 96.158,64*

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione (+/-)	8.673.499,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.160.975,93
b) Fondi accantonati	8.860.656,36
c) Fondi destinati ad investimento	271.565,84
d) Fondi liberi	-2.619.698,21
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>8.673.499,92</b>

Per gli altri approfondimenti si rimanda alle considerazioni espresse nella Sezione osservazioni, rilievi, considerazioni, raccomandazioni e proposte, del parere della relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto dell'esercizio 2015.

Il valore negativo della parte disponibile del risultato di amministrazione deriva dall'attività di riaccertamento straordinario, ex art. 3, co. 7, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Dalle comunicazioni ricevute risultano stanziamento per debiti fuori bilancio nel presente bilancio per complessivi € 96.185,54, di cui alla data odierna € 51.867,58 già riconosciuti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
<b>Disponibilità</b>	<b>141.711,75</b>	<b>827.048,27</b>	<b>147.050,76</b>
<b>Di cui cassa vincolata</b>	<b>46.346,93</b>	<b>357.773,75</b>	<b>79.945,16</b>
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>46.336,69</b>

L'anticipazione rilevata al 31/12/2015 è stata attivata dal Tesoriere in quanto le somme disponibili erano state accantonate dallo stesso per l'avvenuta notifica di un pignoramento, in attesa della disposizione del giudice.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITO LO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	236.702,37	182.828,54	12.210,51	315,51
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	103.777,60	931.483,18	22.000,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	340.453,50	115.033,20		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.968.837,16	5.584.596,21	5.620.000,00	5.378.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.251.953,54	2.062.320,79	1.819.288,00	1.640.788,00
3	Entrate extratributarie	1.681.526,64	8.852.491,00	7.026.538,00	6.526.545,00
4	Entrate in conto capitale	2.700.353,91	347.000,00	2.780.057,96	7.912.097,96
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.271.600,00	5.235.600,00	5.235.600,00	5.235.600,00
<b>TOT ale</b>		<b>20.874.271,25</b>	<b>25.082.008,00</b>	<b>25.481.483,96</b>	<b>29.693.030,96</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>21.555.204,72</b>	<b>26.311.352,92</b>	<b>25.515.694,47</b>	<b>29.693.346,47</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. 2015	PREVISIONI		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		96.158,64	96.158,64	96.158,64
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>				
	previsione di competenza	10.198.983,12	15.629.423,10	14.174.723,03	13.258.444,76
	di cui già Impegnato*		544.831,66	32.381,70	315,51
	di cui fondo pluriennale vincolato	182.828,54	12.210,51	315,51	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
	previsione di competenza	2.907.601,96	2.231.509,18	2.937.057,96	8.031.097,96
	di cui già impegnato*		920.468,18	843.845,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	931.483,18	22.000,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
	previsione di competenza	1.100,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
	previsione di competenza	79.761,00	118.662,00	72.154,84	72.045,11
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>				
	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
	previsione di competenza	5.271.600,00	5.235.600,00	5.235.600,00	5.235.600,00
	di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>				
	previsione di competenza	21.459.046,08	26.215.194,28	25.419.535,83	29.597.187,83
	di cui già Impegnato*		1.465.299,84	876.226,70	315,51
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.114.311,72	34.210,51	315,51	-
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>				
	previsione di competenza	21.459.046,08	26.311.352,92	25.515.694,47	29.693.346,47
	di cui già impegnato*		1.465.299,84	876.226,70	315,51
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.114.311,72	34.210,51	315,51	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	147.050,76
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.625.994,21
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.770.981,31
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.095.228,39
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.468.334,68
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.303.376,96
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>23.263.915,55</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>23.410.966,31</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	12.874.925,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.956.870,97
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	1.095,03
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	116.666,82
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.046.336,69
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.262.970,07
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>23.258.865,55</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>152.100,76</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili .

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				147.050,76
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e peregr.	7.524.369,64	5.584.596,21	13.108.965,85	4.625.994,21
2	Trasferimenti correnti	1.305.105,81	2.062.320,79	3.367.426,60	2.770.981,31
3	Entrate extratributarie	4.798.070,35	8.852.491,00	13.650.561,35	6.095.228,39
4	Entrate in conto capitale	1.146.062,06	347.000,00	1.493.062,06	1.468.334,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	67.776,96	5.235.600,00	5.303.376,96	5.303.376,96
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>14.841.384,82</b>	<b>25.082.008,00</b>	<b>39.923.392,82</b>	<b>23.410.966,31</b>
1	Spese correnti	4.439.132,27	15.629.423,10	20.068.555,37	12.874.925,97
2	Spese in conto capitale	561.352,55	2.231.509,18	2.792.861,73	1.956.870,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.095,03		1.095,03	1.095,03
4	Rimborso di prestiti		118.662,00	118.662,00	116.666,82
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	46.336,69	3.000.000,00	3.046.336,69	3.046.336,69
6	Spese per conto terzi e partite di giro	152.707,40	5.235.600,00	5.388.307,40	5.262.970,07
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>5.200.623,94</b>	<b>26.215.194,28</b>	<b>31.415.818,22</b>	<b>23.258.865,55</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>9.640.760,88</b>	<b>- 1.133.186,28</b>	<b>8.507.574,60</b>	<b>152.100,76</b>

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	182.828,54	12.210,51	315,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione da riaccertam straordinario	(-)	96.158,64	96.158,64	96.158,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.499.408,00	14.465.826,00	13.545.333,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	15.629.423,10	14.174.723,03	13.258.444,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		12.210,51	315,51	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.616.802,30	3.167.406,80	2.978.072,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	118.662,00	72.154,84	72.045,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>837.992,80</b>	<b>135.000,00</b>	<b>119.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	115.033,20	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	953.026,00	135.000,00	119.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di € 223.190,00 allocato al titolo terzo dell'entrata, è correlato alle spese d'investimento per la manutenzione straordinaria del mattatoio comunale, che verranno effettuate dal concessionario alla gestione del mattatoio comunale a scomputo sul canone di affitto a suo carico. E' destinato, altresì, l'importo rispettivamente di € 394.400,00 esercizio 2016, € 135.000,00 esercizio 2017, ed € 119.000,00 esercizio 2018, relativo a quota vincolata da proventi del 208 (violazione codice di strada).

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	931.483,18	22.000,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	347.000,00	2.780.057,96	7.912.097,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	953.026,00	135.000,00	119.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.231.509,18	2.937.057,96	8.031.097,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		22.000,00		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

#### **5. Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire	200.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni (loculi cimiteriali)	48.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>248.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- entrate per rimborsi e recuperi per demolizioni	90.000,00	
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	5.500,00	
- entrate da terzi a destinazione vincolata	2.500,00	
- contributi da famiglie	1.000,00	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>99.000,00</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>347.000,00</b>
	<b>FPV DI ENTRATA</b>	<b>931.483,18</b>
	<b>ENTRATA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>953.026,00</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>2.231.509,18</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>2.231.509,18</b>

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un obbligo giuridico perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione ha il compito di indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 appaiono coerenti con i documenti a supporto alla redazione al bilancio.

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP è stato presentato in uno con la proposta di approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Come noto a mente dell'art. 170 del TUEL come innovato dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii, il DUP deve essere presentato dalla Giunta Municipale al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno e successivamente entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema del bilancio di previsione la Giunta presenta al consiglio la nota di aggiornamento.

Tuttavia il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo del 2016, facendo seguito alla conferenza stato EE.LL. del 18 febbraio 2016, ha ulteriormente differito il termine di presentazione già rinviato al 31 marzo sino al 30 aprile 2016.

***Si rileva, quindi, il ritardo nella presentazione del documento in esame in uno con il bilancio di previsione.***

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Esso si compone della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO). La prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, scadenza maggio 2017, mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione 2016/2018.

**In particolare** la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, co. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici di questo Ente;

La SeO, suddivisa nelle due parti, riporta il contenuto minimo previsto dal principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel principio contabile, Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011.

E' redatta in termini di competenza, secondo le seguenti direttrici, con rimando agli atti specifici allegati:

1. le Tariffe e la politica Tariffaria;
2. La distribuzione per Missioni delle risorse 2016/2018 destinate a finanziare la spesa corrente e investimento, al netto delle reimputazioni di bilancio;
3. La programmazione del fabbisogno di personale; che fa integrale rinvio alla specifica deliberazione di Giunta Municipale;
4. La programmazione dei Lavori Pubblici, che fa integrale rinvio alla specifica deliberazione di Giunta Municipale è provvista del parere favorevole di regolarità tecnica e il parere favorevole di regolarità contabile

## **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n..... del.....

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il relativo parere

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**

### **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 1.960.000,00 con un aumento rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 per effetto delle minori compensazioni statali

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 300.000,00 con una diminuzione rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

#### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 6.000,000

#### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente, non avendo adottato ulteriori atti, ha difatti confermato l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, nella misura dello 0.8 per cento

Il gettito è previsto in euro 580.000 stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET

#### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di **euro 2.530.000**,

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

#### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 40.000,00

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	€ 602.218,45	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
IMU	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TARSU	€ 64.897,95	€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Altre				
<b>Totale</b>	<b>€ 667.116,40</b>	<b>€ 310.000,00</b>	<b>€ 450.000,00</b>	<b>€ 450.000,00</b>

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro zero per il 2016, 249.000 per il 2017, 3.157.980,00 per il 2018.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<b>Entrate/prov prev. 2016</b>	<b>Spese/costi prev. 2016</b>	<b>% copertura 2016</b>
MENSA	60.000,00	258.738,77	23,19%
ASILO NIDO	30.000,00	103.197,79	29,07%
PARCHEGGI	60.000,00	60.000,00	100,00%
LAMPADE VOTIVE	30.000,00	31.116,00	96,41%
<b>Totale</b>	<b>180.000,00</b>	<b>453.052,56</b>	<b>39,73%</b>

L'organo esecutivo con medesima proposta di approvazione del Bilancio ha preso atto della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,73 %.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 7.700.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 3.006.850 pari al 39,05 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.337.575,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 76 in data 3 ottobre 2016 la somma di euro 2.337.575,00 (previsione al netto del fondo e dell'aggio) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 50.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

Alla data di redazione del presente verbale, l'incassato di competenza risulta pari ad € 3.311.000

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	€ 590.818,76
Accertamento 2015	€ 700.450,47

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	297.534,00	50,00%
2014	254.654,64	34,88%
2015	399.875,69	40,01%
2016	200.000,00	0,00%
2017	200.000,00	0,00%
2018	100.000,00	0,00%

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	
	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	
	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	
	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	
	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.481.865,76	3.569.484,99	3.579.737,30	3.577.564,30
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	202.182,49	255.833,14	260.060,00	258.906,87
103	Acquisto di beni e servizi	4.332.682,06	6.746.018,04	6.080.838,52	5.501.593,51
104	Trasferimenti correnti	316.435,32	692.616,47	656.721,48	551.100,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	56.146,63	54.859,45	50.778,42	48.157,55
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	268.014,41	4.310.611,01	3.546.287,31	3.321.422,53
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>8.657.326,67</b>	<b>15.629.423,10</b>	<b>14.174.423,03</b>	<b>13.258.744,76</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, dell'assunzione di una unità appartenente a Categorie Protette e rispetta l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	3.822.895,83	3.569.484,99	3.579.737,30	3.577.564,30
Spese macroaggregato 103	114.222,35	19.253,00	21.390,00	
Irap macroaggregato 102	208.892,71	220.122,14	229.196,00	226.835,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		20.913,83		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>4.146.010,89</b>	<b>3.829.773,96</b>	<b>3.830.323,30</b>	<b>3.804.399,37</b>
(-) Componenti escluse (B)	229.709,64	234.083,14	229.072,14	218.282,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	<b>3.916.301,25</b>	<b>3.595.690,82</b>	<b>3.601.251,16</b>	<b>3.586.117,23</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.370,00	80,00%	2.874,00	600,00	200,00	200,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	9.550,00	50,00%	4.775,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00
Formazione	12.780,13	50,00%	6.390,06	4.253,00	6.390,00	
<b>totale</b>	<b>36.700,13</b>		<b>14.039,06</b>	<b>5.873,00</b>	<b>7.610,00</b>	<b>1.220,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

#### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).*

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta dall'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione.

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 80.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 80.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 80.000,00 pari allo 0,60% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016 euro 154.240,00 per contenzioso e per indennità fine mandato

anno 2017 euro 104.240,00 per contenzioso e per indennità fine mandato

anno 2018 euro 104.024,00 per contenzioso e per indennità fine mandato

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

- (1)
- a) accantonamenti per contenzioso  
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato  
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati  
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 288.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

**Si raccomanda di monitorare la situazione contrattuale e contabile con la Società Servizi Comunali Integrati ATO PA4 S.p.A. anche al fine di evitare la formazione di potenziali debiti fuori bilancio e di pregiudicare la salvaguardia dell'Ente.**

**Tale situazione merita puntuale attenzione stante anche al fatto che l'Ente interviene direttamente in sostituzione dell'ATO nell'espletamento del servizio.**

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

2.231.509,18 per l'anno 2016

2.937.057,96 per l'anno 2017

8.031.097,96 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Non sono previsti spese investimento con indebitamento**

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.584.596,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.062.320,79
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.852.491,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 16.499.408,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
<b>Livello massimo di spesa annuale (1):</b>	<b>€ 1.319.952,64</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 51.349,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 3.509,75
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.272.112,69
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 132.468,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 132.468,51</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL riferita agli interessi da mutui e non da anticipazione di liquidità

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Interessi passivi per mutui	6.401,88	2.420,48	1.002,25
interessi passivi per addendum	46.428,18	43.308,16	44.154,88
entrate correnti	16.499.408,00	14.465.826,00	13.545.333,00
% su entrate correnti	0,32%	0,32%	0,33%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo debito (+)	358.810,48	287.154,89	212.229,27	132.468,51	56.139,85	27.438,51
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	70.390,08	74.925,62	79.760,76	76.328,66	28.701,34	27.438,51
Estinzioni anticipate (-)	1.265,51					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>287.154,89</b>	<b>212.229,27</b>	<b>132.468,51</b>	<b>56.139,85</b>	<b>27.438,51</b>	<b>-0,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Oneri finanziari	20.779,76	16.244,22	11.409,08	6.401,88	2.420,48	1.002,05
Quota capitale	70.390,08	74.925,62	79.760,76	76.328,66	28.701,34	27.438,51
<b>Totale</b>	<b>91.169,84</b>	<b>91.169,84</b>	<b>91.169,84</b>	<b>82.730,54</b>	<b>31.121,82</b>	<b>28.440,56</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- delle valutazioni dei Responsabili, ciascuno per le rispettive competenze;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e che la realizzazione degli interventi previsti nel 2017 e 2018 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti

#### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

#### b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

#### e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

#### f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**CONCLUSIONI**

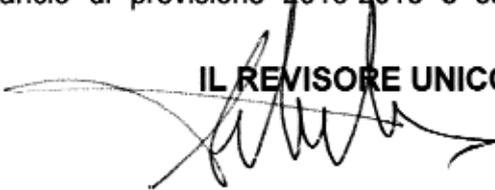
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

Il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

  
IL REVISORE UNICO